



ASSOCIAZIONE
GENERALE
COOPERATIVE
ITALIANE

Prot. n. 648/2020

Palermo, 13/03/2020

Preg.mo

Presidente della Regione Siciliana

On. Nello Musumeci

P.E.C.: presidente@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: contributo richiesto per l'analisi congiunta dell'emergenza economica derivante da pandemia coronavirus Covid-19 e le misure da adottare per la tutela del sistema produttivo e dei servizi della Sicilia

L'impresa cooperativa, modello economico in cui si fondono produzione, lavoro e solidarietà, il cui prezioso valore sociale è espressamente riconosciuto dalla Carta Costituzionale, è presente in Sicilia in tutti i settori ma, in particolare nei comparti agroalimentare e pesca, turismo e cultura, sociale e sanitario.

A seguito delle più recenti misure disposte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, la scrivente **Associazione Generale delle Cooperative Italiane-AGCI Sicilia** chiede al Governo Musumeci di intervenire decisamente per fronteggiare la grave emergenza economica da coronavirus **Covid-19**:

a) **nel metodo**, con provvedimenti esecutivi urgenti e indifferibili, **immediatamente disponibili** per i soggetti destinatari (imprese, operatori economici, lavoratori);

b) **nel merito**:

1) **con l'adozione immediata di tutti i necessari provvedimenti specifici, nell'ambito delle competenze dell'Amministrazione Regionale**, conseguenti alla reale situazione di emergenza economica sofferta da tutti gli attori del sistema produttivo, monitorata attraverso un **continuo confronto con le parti sociali** (associazioni di rappresentanza datoriali e dei lavoratori per ogni comparto produttivo);

2) **con una costante interlocuzione con il Governo Nazionale per l'adozione immediata dei necessari interventi di sua competenza** (decreti legge e decreti ministeriali) e ogni eventuale raccordo in sede UE.

CRITICITÀ DI CARATTERE GENERALE

Il **fattore tempo** è l'elemento più importante da considerare: le cooperative siciliane che hanno dovuto subire la modifica, riduzione o sospensione delle attività hanno ricevuto un danno grave e immediato, economico e finanziario, i cui effetti è previsto si estenderanno **fino ai prossimi 24 mesi**. L'avvenuto crollo degli incassi previsti e l'aspettativa, con gli ordinari ammortizzatori sociali, di procedure che potrebbero impiegare oltre 6 mesi rende già lo situazione altamente drammatica. Oltretutto la maggior parte delle

90144 Palermo - Via Simone Cuccia 11
Tel. Pbx 091 6251649 - Fax 091 6251762
info@agcisicilia.it - agcisicilia@pec.edilab.it
www.agcisicilia.it

imprese, già generalmente in stato di difficoltà a prescindere dall'attuale emergenza, si trova ormai senza margini di liquidità e non ha le risorse per potere far fronte autonomamente alle spese del personale.

Gli **ammortizzatori sociali** vanno applicati a tutte le imprese indipendentemente dal numero degli addetti.

Le **risorse umane** impegnate nelle attività che bisogna tutelare spesso sono lavoratori a tempo determinato o autonomi.

La gestione degli oneri per le **scadenze** a breve delle imprese (stipendi, contributi, tasse, prestiti, cartelle esattoriali) va **resa sostenibile** in ogni modo possibile, attivando una serie di misure speciali, generali e aggiuntive, adeguate ad ogni specifico settore in crisi.

Ciò premesso, in particolare si sottopongono all'attenzione del Governo della Regione Sicilia le seguenti prime e immediate proposte di intervento.

Adozione di provvedimenti da parte del Governo Regionale

- Attivazione di nuove linee di **credito agevolato**, con istruttoria istantanea, concessi in ragione dell'emergenza a prescindere dai normali requisiti di affidabilità bancaria, e garantiti unicamente da un fondo di garanzia.
- Sospendere e accodare i pagamenti delle rate dei mutui che le imprese siciliane dovrebbero corrispondere a Ircac, Irfis e Crias, per un periodo di 18 mesi;
- Attivazione di ulteriori linee speciali di **credito agevolato immediato** alle imprese cooperative pari all'80% del valore delle forniture di beni e servizi alla pubblica amministrazione che non vengano pagate entro 60 giorni dalla fornitura, la cui concessione prescinde dall'affidabilità bancaria dell'avente diritto.
- Attivazione di una linea speciale di **microcredito** immediato, riservata: ai dipendenti delle società cooperative (anche a tempo determinato o in regime di lavoro autonomo); ai titolari d'impresa individuale, ai lavoratori autonomi e ai professionisti in regime di partita IVA. La linea di credito è attivabile con procedura semplificata via PEC attraverso cui si riceve un voucher esigibile presso sportello bancario e prescinde da ogni criterio di affidabilità bancaria dell'avente diritto. L'importo concesso è di 1000 euro e può essere richiesto al massimo tre volte, a distanza di 30 giorni. La linea di microcredito viene finanziato da un fondo speciale di garanzia.
- Promozione del **mercato interno alla Regione** con incentivi alle famiglie siciliane affinché consumino **prodotti agricoli e ittici** e utilizzino **servizi culturali e turistici** del territorio regionale.

Per il settore turistico e culturale

- Misure straordinarie per cooperative turistiche, cooperative culturali, cooperative tra professionisti, creative, teatrali e dello spettacolo in genere.

- Promuovere l'accesso delle micro e piccole imprese del settore a particolari misure all'interno dei fondi strutturali
- Attivazione di linee di credito agevolato specifico ad erogazione immediata, con meccanismi che superino gli ordinari criteri di affidabilità bancaria, ed istituzione di specifici strumenti di garanzia.

Per il settore della Cooperazione sociale - servizi di assistenza socio-sanitaria

- A fronte di ritardi nei pagamenti delle imprese sociali che sfiorano i 24 mesi nei confronti delle comunità alloggio per disabili psichici e minori a rischio, si chiede un intervento complessivo in due fasi, che comprenda l'erogazione di un immediato intervento economico con carattere di emergenza, seguito da una misura a breve per il saldo di ogni arretrato.

Più precisamente, chiediamo un provvedimento che istituisca un fondo straordinario a cui ogni Comune possa attingere per il pagamento immediato di almeno tre mesi di retta arretrata dovuta per ogni disabile.

I disabili psichici censiti sono 2160, la retta mensile dovuta per la permanenza in comunità alloggio, secondo le modalità previste dalle vigenti norme regionali, è di 2300 euro mensili.

Occorre quindi rendere subito disponibili ai Comuni la cifra di 2300 euro x 2160 disabili per tre mesi (in conto arretrati), cioè 14.904.000 euro.

Contemporaneamente occorre anche un intervento normativo definitivo, lungamente atteso, che risolva in tempi brevi la necessità di saldo di tutti gli arretrati, con una nuova regolamentazione che stabilisca automatismi secondo principi di silenzio assenso in caso di ritardo della pubblica amministrazione e garantisca procedure certe d'ora in poi nel regime dei pagamenti dei servizi forniti, che dovranno essere contenuti rigorosamente entro il termine dei 30 giorni già stabilito per legge.

- Prestazioni a domicilio. Intervento urgente **aggiuntivo** per garantire la disponibilità sul territorio dei necessari dispositivi di protezione individuale, per se stessi e per terzi, notoriamente non reperibili.

Richiesta di provvedimenti da parte del Governo Nazionale

Si chiede che il Governo Regionale si faccia interprete della necessità di considerare come l'attuale emergenza economica da coronavirus nel caso della Sicilia colpisce un territorio già prostrato da un profondo, storico gap strutturale e infrastrutturale con il resto dell'Italia, su cui lo Stato continua a non intervenire con fondi ordinari, destinando sostanzialmente solo risorse europee, istituzionalmente accessorie. La fragilità economica della Sicilia merita quindi pacificamente una particolare attenzione nel valutare quale debbano essere le particolari misure di contrasto alla grave situazione locale, pericolosamente prossima al collasso.

Per tutti i settori

- È necessario il **rinvio dei termini previsti dagli adempimenti civilistici e commerciali** (bilanci ed altro in genere), attese le limitazioni cui sono chiamati tutti i cittadini per fronteggiare l'emergenza del diffondersi del contagio.
- Si chiede di **estendere la CIGS in deroga, ex decreto legge 9/2020, a tutte le imprese del settore nell'intero territorio nazionale.**
- È assolutamente indispensabile favorire l'accesso al credito alle nostre imprese, assicurando loro la necessaria liquidità finanziaria, anche attraverso soluzioni che offrano garanzie a titolo gratuito.
- Moratoria, riservata ai dipendenti delle società cooperative e ai titolari di partita IVA, relativa alla fornitura di energia, che per tre mesi non potrà essere interrotta anche in caso di mancato pagamento delle bollette. L'importo sarà rateizzato nelle bollette successive.

Per il settore turistico e culturale

- Attivare in termini di cantierabilità immediata le misure di cui alle linee programmatiche di indirizzo contenute nella Carta di Agrigento, promossa dall'Anci, approvata lo scorso 12 febbraio all'unanimità da parte del Comitato delle Regioni Ue. La Carta di Agrigento mira a valorizzare il ruolo della cultura come veicolo di coesione e strumento per favorire la crescita economica e sociale, destinando maggiori risorse a città, regioni e imprese per la gestione, la fruizione e lo sviluppo del patrimonio culturale, consolidando il turismo legato alla cultura. L'emergenza economica da Coronavirus che ha travolto il settore impone ora un intervento deciso, coerente al percorso intrapreso con la Carta di Agrigento, per porre rimedio ai danni già provocati e far ripartire l'intero comparto integrato del turismo e della cultura.
- Misure straordinarie per cooperative turistiche, cooperative culturali, cooperative tra professionisti, creative, teatrali e dello spettacolo in genere.

Per il settore della Cooperazione sociale - servizi di assistenza socio-sanitaria

- Si ritiene fondamentale che le cooperative sociali, nello svolgimento dei servizi essenziali alla persona e negli interventi nei presidi sanitari possano contare sulla distribuzione dei DPI da parte del SSN, delle ASL e/o della Protezione civile al pari dei servizi sanitari pubblici, al fine di non incorrere nel rischio di interruzione del servizio.

Per il settore della Pesca

- Si richiede che il settore della pesca figuri apertamente all'interno dei provvedimenti governativi messi a punto per l'emergenza COVID-19. In particolare si chiede che venga garantita comunque la

sospensione per tutte le imprese il pagamento degli oneri fiscali e contributivi di ogni genere, nonché delle rate dei mutui e dei prestiti finanziari erogati.

- È necessario garantire la tutela del lavoro non attraverso provvedimenti che ritocchino l'entità dell'indennizzo riconosciuto a ciascun pescatore giornalmente (da 30 euro ai 45, come pare si stia discutendo in queste ore) ma introducendo finalmente un **sistema strutturato di ammortizzatori sociali, modello CISOA**.
- È necessario istituire un **fondo dotato di opportune risorse finanziarie (non meno di 50 milioni di euro)** per interventi di sostegno alle imprese e ai pescatori che stanno subendo una contrazione dell'attività lavorativa e d'impresa.
- Per adattare la gestione della pesca nelle varie marinerie serve predisporre a **rivedere tutti i calendari di fermo pesca in essere, anticipando se del caso le interruzioni già stabilite** (demersali, pesce azzurro e molluschi), ricorrendo anche a risorse nazionali (laddove non fosse possibile l'impiego di quelle comunitarie) così come avvenuto in passato in occasione di eventi di assoluta straordinarietà (guerra in Kosovo, emergenza colera, ecc...).
- È urgente assicurare la **liquidazione totale di tutte le indennità pregresse di fermo pesca** in favore delle imprese di pesca.
- Rinnoviamo la richiesta di dare attuazione, ora più che mai, all'art. 8, comma, del decreto ministeriale n° 407 del 26 luglio 2019 contenente "*Misure per la pesca dei piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo e misure specifiche per il Mare Adriatico*", relativo al **pagamento dei periodi di fermo, per volanti e circuizione**, in linea con l'operato dell'Amministrazione croata in favore dei colleghi che praticano lo stesso tipo di pesca, in virtù delle medesime regole CGPM.

Sul fronte europeo per il settore della Pesca

- Riteniamo indispensabile intervenire sul negoziato in corso a Bruxelles per **garantire continuità oltre il 31/12/2020 al sostegno finanziario** alle varie misure previste.
- Occorre rimuovere i seguenti ostacoli normativi del Reg. (UE) 508/2014 (FEAMP) che limitano l'utilizzo delle risorse finanziarie per la priorità 1:
 1. **art. 25 (Condizioni generali)**, nella parte in cui dispone che il contributo finanziario totale del FEAMP alle misure di cui agli articoli 33 e 34 non possa eccedere il più elevato dei due limiti seguenti:
 - a) 6 000 000 EUR;
 - b) il 15 % del sostegno finanziario dell'Unione assegnato dallo Stato membro alle priorità dell'Unione di cui all'articolo 6, paragrafi 1, 2 e 5;

2. **art. 33** (*Arresto temporaneo delle attività di pesca*), nella parte in cui è previsto che il sostegno per l'arresto temporaneo può essere concesso per una durata massima di **sei mesi per peschereccio**, nel corso del periodo **dal 2014 al 2020**;
3. **art. 34** (*Arresto definitivo delle attività di pesca*), laddove si precisa al paragrafo 4 che il suddetto sostegno può essere concesso fino al **31 dicembre 2017**, fatta eccezione per le GSA 9, 10 e 11 secondo quanto previsto dall'art. 20, Reg. (UE) 2019/1022.

Confidiamo nella massima attenzione, Sua e di tutto il Governo Regionale, affinché vengano accolte queste nostre richieste che aiuteranno la Sicilia a superare uno dei momenti più difficili degli ultimi decenni.

Associazione Generale delle Cooperative italiane
AGCI Sicilia
Il Presidente Regionale
Michele Cappadona

